TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0236

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

N.° 66
236

Traduzione dei Carmi
di M. A. Sabellico.

I. La difesa all'Isonzo.
II. La Strage all'Isonzo.
III. Il Friulano incendio.

Foppi Vincenzo

NB =

I Carmi I. e II.° furono tradotti poeticamente e pubblicate stampe
dal defunto Prof. Ab. Luigi Candotti Udine nel 1863.
Il Carme III trad.° da lui e pubb.° Udine nel 1864

I.

Canto di M. A. Sabellico sulla disfida all'Isonzo.

S'estende il rapido fiume allor che cresce [illegible] inondali
pioggie. Dagl'illirici monti a ogn'uno imperversa e precipitoso
[illegible] degrada la riva inonda le vicine campagne ed altero nel suo
suo corto immenso [illegible] e [illegible]
ne la tradita sabbia, [illegible]
e dibrugge le fatiche dell'uomo [illegible] ne' suoi confini. Ma quando [illegible] vede l'estiva
stella [illegible] raccoglie le disfide sue ed il cantato [illegible] in bere
sponde a rompere [illegible] adriaca [illegible]

[illegible] la riva [illegible] dal vomero del Contrario
Colono lavorata, quella [illegible] il Sole reporte [illegible]
è [illegible] Le biade [illegible] gl'illirici.
Ma perchè [illegible] ne' [illegible] del Mar Ionio
[illegible] vendicare i veneti confini [illegible]
un'infelice anno, [illegible] Oh quali stragi, oh quali tristi danni ai colon
Italici [illegible] Oh quante volte [illegible] fine)
[illegible] dalle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
le [illegible] gl'umili [illegible]
Ma [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

le porte e strade barricate rafforzate con
piazze, e i templi, ma quelli quali al Fondatore
di Troja, gente Romana nuova. Presso a lei
l'alga col vitifero vertice un colle, e quella
quercia, chiamata dal nome della Dea di Faro,
è fama che getta respirando per la profonda bocca, bevuti
i celesti e il padre segnando il magnanimo Ettore dopo e maschiata le mani col fuoco ed i figli ornate
con misterio del destino nel mondo un tempo di più tarda
e con voce di parole avea trasfigurato le nubi
ai tristi specchi. Quindi pure rispetta voi nella
tavola, voltò ed ispiri e stupiti, credula gente
del volgo riferite.
con vaticinj Greci vati l'oggi maggiore ed ogni dì temere
le Nettunie mura, landino ed ammirano i posteri a Bebio
nia i suoi carri, ma la barbara Marte già d'oggi giorni
Italia
e niuna la vinca Caria il più monumento del suo tramonto e spoglie
ebbero nel mondo universo i due tanti tempj di Diana.
ammiran maggior opera e se mai tanto di miracoli, che Delo
avrebbe fatto
mari spingere sotto ad Abido, dove i Cauj
tolti al suo antagonico polo trasportata terra nella Troade
e del bifide Cinto fecero l'unta terra dalle onde.
Ma la turrita mole Troja tutta fanno appoggiata a vendi
re i barbarici inganni e le stolti voglie Vana tempo
che intorno alle mura mura l'empia nemica vinta e prostrata al
suolo, pregando la pace e le patrie d'averi ospiti di
Veneti contro e vede i suoi nella stanza estinti e da qui
d'onde i nostri tante volte furibondi avanzi spandendo no campi
e vendetta riperbuire conducendo la preda stanza
vendetta, per le tende le spoglie de' suoi innocenti rapiti dal
nemico e le membra degli estinti ai piedi ai Libarnici cani.
Parte cadrà tra le fosse e sotto le alte torri; l'altra porte
all'alto mare
movendo naufragio sulle irrigue lunghe e igne Nereidi.
e l'ampio fragore trasportando gl'infelici cadaveri varia
all'adriaco flutto con funerea onda. Quindi i Veneti
vendicate le ceneri colla strage dei Troadi delle Grazie nemine (pure.
e della Calidina stirpe portarono alle Italia e le prime Neoptole
fatiche ai suoi trionfi del nemico. Ogni la gente dominica
Troadi
vincitrice sulla terra e sul mare, quella potè
fiaccare le barbariche forze, e superando il nume
la gloria Romana
portare Quirinali legge del mondo.
dominerà il mondo

II.

La Battaglia all'Ongo.

Dove
Descrizione comica o farsesca, come talora a cavalieri
l'Ariosto descrizione!
Cattive trippe e cervella cotte!
noi da lontano le parti del Lago piangemmo il suo cenere.
Ah infausto avvenimento! quella mano da dura sedare
il nemico vinto e del vinto prostrato dai Veneti ondiatori, fanno
bagnata dal nettuno Lago! Il difeso di terra lungo e con bisetti
auspizj!! La valle che bottona a capi e valle di due Laghi
non potè bollare i vinti popoli, il loro pretidio, ne' loro
Bellona!
Campamenti. (come cabelli!)
Ricordo indarno mai vinse le giornie il grado sposto
per tre anni, e avea fatto pedo a tempo fatten dai
patrij confini e spingere le tende fuori e i tenenti dardi,
ma li raffrenò l'ira de' Turchi, nel tanto rumori
i guerri sotto l'ispirazione di Bellona, ne' vano l'aiuto
Ora fatto cominciato a imbrunire all'ispirio stato e il destino volge
se spazio nel finire d'Ongo, d'ove lume a compiuto il giorno,
quindi la tenebre pubblici e profonde valli dell'Ongo
stendite un pianto e quasi ombra vide l'aiuto campo
e l'inimico estinto. Vicino all'acque di valle di verde
erbetta un luogo dove l'esercito abbattere dell'Illirio thema
disse Sarapo (Salaro) e quì la fama e l'avanzio a volta
d'infetto campo contro i Turchi, s'attestarono e, velati
torme, stanco ogni e cavalieri spade dello Ortolano ne
ne' campi e parte dalle rive delle Valli
della fiumara. Intanto un furtin coorte dopo numero
s'avanza calcata dentro Sparta del fiume fuoge con tanto passo
i difendendo la difficile grotta.
ove fatto a del valle e le ostile genti ai
gradi Ungheri e stupirono al vivo Cetrami contro addita
Turchi! S'avanzano e tendono sospese (comunità pel celebre)
di Sorte grado
da quel parte debbon tentare il passaggio e da quel parte
possono stupire le opposte mole del nemico difficile e le forte
Come di notte i dijerni lupi stanno attorno: pecore (civili)
e con avido morso andare pungere i votando visceri delle carne
e all'istante l'inverso lì stetton fame, di voler spesso
stringendo con molte lingue. In ollà l'agglomerano le
pecorelle, e i bianchi nati tutt'esse cadono e tutto l'ovile è
stupidante. Così dove la veduta (lungo tendo tolonge
sulla riva dell'Ongo, a tutti i quarti (vedette) l'alto grande
grido, quello chiamar, questo ode l'armi di cavalieri mova

Edal

e tanto cota perenne e Cavalli
, dove il Turco la crudele
falange nelle terre bizzie italico. potè
fanno perire il loro
Come spesse volte Cartato fulmine e bolla
di cede alle spezzate fiamme
ove fuoco
avanti fendere che Iobbe la fiamma e traviano Vegivi
stupor del cielo e la primata forza argine e vigilii Venti.

intolti (difendi).

(vedi all'incontro l'ingegnarsi Ottone i feroci vogetti e uccide il nemico.)

perfide flexo.

e le mani avvinte, [illegible] gravibus inclusae venerunt ante
all'indegno tribunale. Ivi richiede [illegible] il nome e la
patria, [illegible] la ragione dei duo. Stupefatti e come pazzi
a questa inaspettata e tanto inaudita cosa nel petto della severa
patria avvenimento volti et con fortunamque vigueur ipsa
tristia fata maneant: l'empio ma molte degni d'una molto
[illegible] (subito severità.)
da crudele supplizio, e altri ai cappi destinare. Comanda
quindi ch'il misfatto: gl'altri corpi del fiore non fumati,
e saporiti nelle brande gli mandano alla stanza. Caddero
l'infelici! Ahimè, [illegible] di [illegible] alcuna ne virtù, non la
alta casa [illegible], non i chiari nomi de' genitori, non la
fiorente età, non giovò ad alcuno la [illegible] [illegible]
ipsi etiam miserabiliter hostis! L'illustre [illegible] [illegible]
l'infausto sangue rende testimonianza del delitto; il crudo
le dell'alto [illegible] riguarda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
mirare ferite. Finalmente già di lontano [illegible] [illegible]
di misero ululato: già [illegible] [illegible] [illegible]
quando [illegible] [illegible], l'altro la stessa giacentesi
ite gl'elmi e le folgenti armi e i vaghi cimieri [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

III.

N.B: Ungaretti per la Geografia Friulana nel sec XV non Tondo per la enumerazione dei paesi, quando per gli epiteti qualificativi.

N.

Luigino . . —

Podgori — Luigino —

Mossa — Torre

Marino

Media

Vista

Consiglio Romano

(1) Torre e Marsone che si uniscono superiormente a Visone di Torre.

(2) Chiesa in San Vito (di Cavaglio)

, Palombara, villa di delizia per la spianata della Fortezza di Alba

Ville e Castelli del Capitolo di Acquileia.

Progetto

Gonars

Ontagnano, Ca

Castions (di Strada)

San Giorgio — S. Maria la Longa (Ca Capitolo) —
Moreto — Ronchi ecc. (Case e casa beni
della Capitolo d'Aquileja, Canonica con decima
a Maria Vergine. —)

S. Giorgio (villa d'Udine per la giurisdizione di Palma).

Pavia

Peroto

Tissano — Pozzuolo — Lauzacchia

Cassignano — Persereano

Terenzano

(1) Il Card. Nicolò figlio d'Ottobono di Lavagnano ebbe grandissima parte negli affari del Friuli nel sec. XV. Fu valente capitano e morì nel 1460.

(2) Tristano di Pagano fu ospite a Nicolò Savorgnano. —

(3) Il Card. Federico fratello nel 1355 (Asm). Veneto

(4) Tristano col suo seguito principalmente i Veneziani occuparono il Friuli nel 1420.

Cargnano

Chiopicelli.

Lauzignacco –
Pisano
Lauzano – Clauzano
S. Stefano
Selonzj – Sotto Selva

Sofanna –

(*) Più famiglie friulane portano nella insegna il bue o giovenca – delle più distinte e la famiglia di Sbrojavacca che a questi tempi aveva le giurisdizioni di Castelnuovo e Colloredo presso Trieste.

Capitolo della Ch.a di S. Maria di Udine, ove ancora conservasi gli antichi processi che riguardano una parte de' beni del soppresso Capitolo di Aquileja.

Marino ?

Detalano ..... ?

Giuj arabri cioè nell' agro soggetto a Cividale

Gompicchia (presso Codroipo)
Galeriano – Selaurico
Talmassons – Villanova
Flambro
Cogneto
Santa Marizza – S. Lorenzo – Gradisca (di Sedegliano)
Madrisio (di Sedegliano).

(Mariano) ? che Fogle Mariano che in carte antiche chiamasi anche Mariano ?

Blanzzo

Bugnins
Glaunicco
Dove in leggi famose ? ?

Marina rura (Le ville poste verso il litorale ? probabilmente)
Roveredo.

Bressa — Ciconico

Monteggio

(1) La famiglia Arcolaniani detta ai Georghi del sito della sua Corona in Udine presso i Georghi d'Aquileja. — La suddetta possedeva il patronato Cappella di Monteggio, ed è famiglia benestante da quella dei Gorgo originaria da Vicenza

S. Marco — Blessano — Variano
Barbaschepenta — Collalto (di Prato)

Chiavris (Italianamente Caprile)
Laipaco
Pavolato — Lucinico in tempo della famiglia Filettini

(1) Fontanabona ?

Cortale
Vergnacco — Prizzato
Micoli
Giorgio Dottore di Leggi

Magredi
Remanzacco
Noaco o Noat — Olej Elettori —

Rosazzo